



Il Comune di Bologna ha costituito un tavolo tecnico sul “caro prezzi”, al quale partecipano sia soggetti istituzionali, sia organismi rappresentativi degli operatori economici dei diversi settori produttivi, per l’esame dell’andamento dei prezzi nella realtà bolognese e per adottare in modo condiviso misure che possano contribuire alla salvaguardia del potere d’acquisto delle famiglie.

Da ottobre 2005 il Settore Programmazione, Controlli e Statistica diffonderà ogni mese il prezzo minimo, medio e massimo rilevato nell'ambito dell'indagine ISTAT in un campione di negozi e altri punti di erogazione di servizi per un paniere di circa 160 beni e servizi di largo consumo, che rappresentano una quota rilevante della spesa per la maggioranza delle famiglie bolognesi a basso e medio reddito.

Per ogni prodotto verrà anche indicato il numero delle quotazioni rilevate e la variazione percentuale del prezzo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (variazione tendenziale) e al mese precedente (variazione congiunturale).

Questa iniziativa contribuirà ad aumentare la trasparenza sui prezzi effettivamente praticati nel complesso della rete distributiva bolognese, orientando il consumatore verso scelte più consapevoli e contribuendo anche in questo modo alla tutela del potere d'acquisto con una particolare attenzione alla fasce di popolazione più disagiate.

Quali sono i beni e servizi monitorati nell'Osservatorio?

- Beni alimentari (65 prodotti)
- Prodotti ortofrutticoli (39 prodotti; dato soggetto a variazioni stagionali)
- Beni per la cura della persona e della casa (18 prodotti)
- Servizi (30 servizi)
- Prodotti energetici (7 prodotti)

Verranno inoltre diffusi mensilmente dati relativi all'impatto sui bilanci familiari di alcune tariffe (es.: gas, acqua, smaltimento rifiuti solidi urbani) e ai prezzi minimi, medi e massimi dei principali prodotti petroliferi (gasolio da riscaldamento, benzina verde e gasolio con e senza servizio alla pompa).

Vediamo ora un esempio delle notizie che verranno fornite dall'Osservatorio.

Beni alimentari

Quanto costa a Bologna un litro di latte intero fresco?

A settembre 2005 sono state rilevate 27 quotazioni relative a diverse marche commerciali di latte intero fresco in altrettanti punti vendita della piccola, media e grande distribuzione e sono stati osservati i seguenti valori:

- prezzo minimo € 0,65
- prezzo medio € 1,31
- prezzo massimo € 1,35

rispetto ad un anno prima il prezzo del latte è aumentato del +3,2% e rispetto ad agosto 2005 del +3,0%.

Vediamo ora i prezzi minimi, medi e massimi relativi ad altri 5 beni alimentari particolarmente diffusi rilevati a settembre 2005.

settembre 2005

Descrizione prodotto	Numero quotazioni	Prezzo minimo	Prezzo medio	Prezzo massimo	Variazione tendenziale	Variazione mensile
Pasta di semola di grano duro (1 Kg.)	27	0,49	1,07	2,58	-0,4	-0,4
Carne fresca bovino adulto senz'osso -bistecche scelte (1 Kg.)	30	10,90	14,34	19,98	3,4	0,9
Olio extra vergine di oliva (1 Lt.)	27	3,29	4,70	6,40	-0,3	0,0
Zucchero (1 Kg.)	27	0,84	0,95	1,30	-0,5	0,0
Acqua minerale (6 bottiglie da 1,5 Lt.)	27	0,77	2,45	4,20	-6,7	0,0

In definitiva la funzione dell'Osservatorio è quella di fornire informazioni costantemente aggiornate ai consumatori sulla variabilità dei prezzi dei più importanti beni e servizi.

Naturalmente, con riferimento ad uno stesso prodotto, prezzi molto diversi possono essere dovuti in parte a variazioni qualitative del bene/servizio anche molto significative e in parte a strategie commerciali adottate dal singolo punto vendita o dalla catena distributiva.